

Segreteria Regionale Lombardia

Milano li, 23 Dicembre 2016

Prot. N° 665/16

Ferrovie Nord Milano

Ing. Andrea Gibelli

andrea.Gibelli@fmggroup.it

Trenitalia

Dott.ssa Barbara Morgante

b.morgante@trenitalia.it

OGGETTO: Elargizione premi non concordati

Solo pochi giorni fa denunciavamo il mancato rispetto delle norme contrattuali su diverse azioni ed inadempienze messe in atto dalla Dirigenza Aziendale di Trenord. L'intransigenza e l'arroganza aziendale ci hanno spinti a mettere in atto una prima azione di sciopero, programmato per il 27 gennaio p.v..

Oggi, purtroppo, i motivi di malcontento vengono ulteriormente accentuati da nuove azioni unilaterali dai massimi vertici aziendali.

Apprendiamo che sono stati attivati provvedimenti di:

- Passaggi a livello stipendiale superiore;
- Passaggi a profilo professionale superiore;
- Attribuzione di assegni mensili "ad personam";
- Premi "una tantum".

Non vogliamo entrare nel dettaglio sulle azioni lodevoli che i destinatari dei provvedimenti possano aver fatto, ma ci soffermiamo sul fatto che tali atti, oltre a contravvenire le regole contrattuali, avvengono a spregio dei principi di corrette relazioni sindacali.

Aspetto ancor più grave è l'assoluta mancanza di rispetto nei confronti di tutti i lavoratori, esclusi a priori dalla possibilità di veder giustamente riconosciuti i propri meriti e il proprio valore con riconoscimenti economici e professionali. Provocando un senso di amarezza e rancore nei confronti della propria Azienda, quella in cui lavorano.

Peraltro, vi sono lavoratori utilizzati in mansioni superiori che attendono da molto tempo regolarizzazioni che, invece, sono stati esclusi da questa disposizione.

Il CCNL ed il Contratto Aziendale rappresentano un inutile orpello per la Dirigenza di Trenord e di esso, per quanto segnalato, l'art. 15 del C.A. sui *Percorsi di crescita professionale*, l'art. 27 dell'ex CCNL delle Attività Ferroviarie sulla *Classificazione del Personale* e l'art. 64 del C.A. su *Competitività e premialità* sono regole e norme da osservare e Trenord srl non lo sta facendo.

Le ELARGIZIONI che sono state fatte non rientrano negli accordi contrattuali e rappresentano un uso smodato ed illecito delle risorse economiche le quali, ricordiamolo, sono un bene pubblico. Ricordiamo inoltre che in questa Azienda, dal lontano 2012 manca un accordo su un Premio di Produzione che proprio ora è stato invece pattuito nel gruppo FS.

Nuove sfide ci attendono: il rinnovo del Contratto Aziendale e l'applicazione del CCNL appena sottoscritto, ma con i presupposti creati dubitiamo che si possa andare lontano.

Distinti saluti.

Il Segretario Regionale
Fast Mobilità Lombardia

